

# “Noi...”

## *S. Martino Informa - La Voce, le voci*

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO  
**Anno IV, n. 146 - Domenica 16 e 23 agosto 2009 - XI e XII dopo Pentecoste**

### **Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:**

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

**Sito internet: [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)**

*Catechesi cartacea estiva, sulla scorta del testo di F. Varillon, Compendio della fede cattolica*

## **Ciò che la Chiesa chiama peccato**

*L'errore, di qualsiasi forma si rivesta, è sempre in ultima analisi possesso di sè.*

Così esordisce il IX capitolo del libro di F. Varillon, *Compendio della fede cattolica*, che stiamo seguendo da qualche settimana a questa parte. L'errore o, meglio, *il peccato* è nella sua essenza *dis-amore*. Dio è amore, che si è manifestato definitivamente nella morte in croce del Figlio suo Gesù, e la persona umana può realizzarsi soltanto amando alla maniera di Gesù Cristo, ciò che gli è possibile per la grazia stessa di Cristo, il suo Spirito di verità e di amore.

*La persona umana non è tutta amore; la motivazione dei suoi atti liberi non è mai esclusivamente l'amore...Ci si preferisce sempre in misura maggiore o minore a Dio e agli altri esseri umani. Teoricamente o praticamnete, ci si sbaglia nell'autentica realizzazione di sè.*

Le parole del gesuita francese non hanno bisogno di particolari dimostrazioni, tanto sono evidenti nella realtà della nostra vita. Egli, però, si spinge ancora più in là: fino a denunciare che *l'errore* non sta soltanto nel possesso di sè nell'ordine dell'avere ma anche in quello dell'essere, *ossia quando gli errori sono evitati, l'errore sussiste inevitabilmente come sguardo compiacente, o possessivo, sull'io osservato crescere in perfezione.*

Pertanto, *fino a quando non viene rotto lo specchio in cui ci si osserva amare, l'amore fallisce*. Si deve riconoscere che l'amore vero è dimentico di sè, non si compiace.

A questo punto, Varillon mette in luce che per il credente l'errore è addirittura *peccato*: esattamente perchè l'io del credente, *senza cessare di essere io-davanti-alla-mia-coscienza, è allo stesso tempo io-davanti-a-Dio-che-divinizza (Dio non è esterno alla coscienza)*. In termini forse più chiari: il peccato non è sperimentato dalla coscienza *solo come un colpevole disordine rispetto alle regole della normalità, o come un colpevole consenso alla dis-umanizzazione degli altri e di sè. Agli occhi della fede, ciò che dis-umanizza, de-divinizza. Ciò che nuoce alla promozione della persona umana allontana dalla trasfigurazione in Dio*.

Su questa base, l'autore ci offre anche una ridefinizione del *peccato originale* come *la radicalità dell'egoismo rispetto alla vocazione alla divinizzazione (...), l'appropriazione dell'amore, che è per essenza es-propriazione*. E se la vocazione alla divinizzazione non è affatto un *optional* per la persona umana, ne deriva che non corrisponderci significa *s-naturarsi*.

Queste tesi, ancora una volta, ci aiutano a comprendere che credere in Cristo non è una sorta di opinione tra le altre o una specie di *ornamento* di una modalità di vita che attinge altrove - rispetto a Cristo e al suo vangelo - i suoi valori e i suoi criteri. La fede - al contrario - in Cristo è la forma perfetta, compiuta della libertà, ciò che dà forma a tutta la vita, plasmandola secondo Cristo stesso.

Non corrispondere all'amore, non lasciarsi es-propriare vuol dire, dunque, *s-naturarsi*. L'autore non può non rilevare che questa non corrispondenza, che è *s-naturamento* - all'estremo è la *dannazione o inferno*.

*La Chiesa* - egli scrive - *chiama inferno il fallimento assoluto dell'amore e la dimensione eterna di questo fallimento. Respingere o minimizzare all'estremo il rischio equivale a pensare che, in fondo, quando si sceglie contro l'amore non ne vada di mezzo tutto*.

La tesi della dannazione, lungi dal costituire un'arma di "terrorismo spirituale", mette in evidenza la "serietà" della libertà umana e, quindi, del progetto divino come tale sull'uomo.

La consapevolezza della possibilità del fallimento, anzichè scoraggiarci, vuole indurci alla speranza:

*Solo Dio può far sì che la persona umana ami come egli ama. Credere che egli possa farlo, significa credere che egli lo fa. Questa è la speranza cristiana, più forte del timore*.

Di fatto, Dio lo fa mediante *il perdono* che ci offre e che esprime *la suprema gratuità dell'amore*. Ci aiuti il Signore a confidare sempre nel suo perdono, che ci consente di ricominciare sempre da capo il cammino della nostra vocazione, e ci insegni che *chi dubita del perdono di Dio dichiara implicitamente che l'amore in lui è imperfetto, o limitato. Poichè la persona umana è peccatrice, l'amore di Dio per lei riveste la forma di perdono (o, come dice la Bibbia, di misericordia). E l'amore dell'uomo per Dio è una forma di contrizione (o penitenza)*.

**don Luigi**

*Comunità pastorale S. Martino - SS. Nome di Maria in Milano*

## **Giornata di fraternità e spiritualità Apertura dell'anno pastorale 2009 -2010**

**c/o Oratorio S. Luigi in Lambrate, Via Dei Canzi, 33**

### **DOMENICA 13 SETTEMBRE 2009**

**Carissimi,**

tra qualche settimana, trascorso il tempo cosiddetto delle ferie, del meritato riposo, riprenderà la vita "ordinaria", con i consueti ritmi, non poco esigenti. Anche la vita della nostra Comunità riprenderà con un appuntamento ormai consueto, esigente ma anzi tutto ricco di grazia, come ben sanno coloro che vi hanno partecipato in passato una o più volte. Si tratta di una Giornata insieme, sacerdoti e laici, già impegnati come corresponsabili e/o collaboratori nella vita della comunità oppure semplici fedeli che partecipano all'Eucaristia domenicale. La Giornata sarà scandita dalla riflessione a partire dalla *Lettera ai cercatori di Dio*, recentemente scritta dai nostri Vescovi. Essendo all'inizio di un nuovo Anno pastorale, segnaliamo subito che oltre a tale Lettera nel corso del 2009-10 ci riferimento certamente anche per quanto riguarda la vita spirituale all'Anno sacerdotale (iniziato il 19 giugno u.s.) e per quanto riguarda la formazione alla III Lettera Enciclica di Benedetto XVI, *Caritas in veritate*. Ci auguriamo che moltissime persone scelgano di iniziare con slancio ed entusiasmo il nuovo anno, a partire dalla condivisione della Giornata di inizio.

**don Luigi e i sacerdoti collaboratori della CP**

#### ***Programma di massima:***

**ore 9,00, in Chiesa:** Lodi mattutine

**ore 9,20, in Oratorio:** Meditazione di don Luigi

a partire dalla *Lettera ai cercatori di Dio*, scritta dai Vescovi italiani (12.04.2009)

**ore 10-11, in Oratorio:** Silenzio e preghiera personale; pausa

**ore 11,30, in chiesa:** S. Messa

**ore 12,45, in Oratorio:** pranzo e pausa

**14,30, in Oratorio:** scambio - confronto; pausa

**16,00, in Oratorio:** presentazione dell'anno; **16,45, in Chiesa:** Vespri solenni

SONO INVITATI I MEMBRI DEI CONSIGLI DELLA COMUNITA';  
I CATECHISTI, I MEMBRI DELLA CARITAS; I COLLABORATORI;  
TUTTI COLORO CHE DESIDERANO INIZIARE  
CON SLANCIO IL NUOVO ANNO!

## Orari SS. Messe, dal 31 agosto 2009

### FERIALI:

1. S. MARTINO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8,00;  
giovedì ore 6,45 e 18,30
2. SS. NOME DI MARIA: da lunedì a venerdì: 7,30 e 18,00.

### VIGILIARI:

1. S. MARTINO: ore 18,00
2. SS. NOME DI MARIA: ore 17,30

### FESTIVE:

1. S. MARTINO: ore 10,00; 11,30 (da domenica 13/09) e 18,00
2. SS. NOME DI MARIA: 9,00 (da domenica 13/09) 11,15 e 17,30

## Calendario liturgico - pastorale

---

**17** LUNEDÌ - S. MASSIMILIANO KOLBE, SAC. E MARTIRE (MEMORIA)

---

**20** GIOVEDÌ - S. BERNARDO, ABATE E DOTT. DELLA CHIESA (MEMORIA)

---

**21** VENERDÌ - S. PIO X PAPA (MEMORIA)

---

**22** SABATO - B. MARIA VERGINE REGINA (MEMORIA)  
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni  
16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni

---

**23** DOMENICA - ULTIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE - CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI  
DI S. GIOVANNI BATTISTA

---

**27** GIOVEDÌ - S. MONICA (MEMORIA)

---

**28** VENERDÌ - S. AGOSTINO VESCOVO E DOTTOR DELLA CHIESA (MEMORIA)  
*Anniversario della Consacrazione del Santuario Madonna delle Grazie (28/08/1519)*

---

**29** SABATO - MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA (MEMORIA)  
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni  
16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni